



## CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 6

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Oggetto: approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione per il Consiglio della Provincia autonoma di Trento ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

Il giorno 30 gennaio 2014 ad ore 14.30

si è riunito a Trento presso la sede di Palazzo Trentini

#### **L'UFFICIO DI PRESIDENZA**

Presenti:	il Presidente	Bruno Gino Dorigatti
	il Vicepresidente	Diego Mosna
	i segretari questori	Claudio Civettini
		Filippo Degasperi
		Mario Tonina

Interviene il dirigente del servizio amministrazione Elisabetta Loss che redige il verbale di deliberazione.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

visto lo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige (decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670);

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e in particolare dell'art. 1, il comma 8 (adozione piano triennale di prevenzione della corruzione da parte dell'organo di indirizzo politico dell'amministrazione), il comma 9 (finalità piano triennale prevenzione) e il comma 60 (adempimenti attuativi definiti in sede di intesa presso la conferenza unificata);

tenuto conto - fra gli atti attuativi della legge n. 190 del 2012 - del piano nazionale anticorruzione e dell'intesa attuativa adottata in sede di conferenza unificata il 24 luglio 2012, quali atti di riferimento utili ai fini dell'approvazione del piano di prevenzione anticorruzione provinciale nei limiti e secondo gli effetti disposti dalla Giunta provinciale in relazione all'ordinamento provinciale;

considerato che la Giunta provinciale ha adottato - fra gli atti di attuazione in ambito provinciale della disciplina statale in materia di anticorruzione - il piano triennale di prevenzione della corruzione (del. G.P. n. 581 del 28 marzo 2013) e lo ha successivamente adeguato alla luce dei riferimenti normativi e attuativi nazionali e provinciali nel frattempo intercorsi (deliberazioni della G.P. n. 1783 del 30 agosto 2013 e n. 2040 del 27 settembre 2013);

ritenuto necessario adeguarsi all'obbligo di redazione del piano anche per la parte del Consiglio provinciale, posto che lo stesso - oltre che essere un organo statutario della Provincia - è anche un'amministrazione dotata di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e funzionale secondo la disciplina regolamentare contenuta nel vigente regolamento interno (in particolare nei capi I e IV del titolo II) nonché negli altri regolamenti consiliari (in particolare nel regolamento organico del personale, nel regolamento di organizzazione, nel regolamento di amministrazione e contabilità, e in altri regolamenti minori), disciplina prevista dal regolamento interno, che a sua volta trova fondamento negli articoli 31 e 49 dello statuto speciale;

considerato che il piano triennale di prevenzione della corruzione serve essenzialmente a individuare e ad attuare progressivamente le misure aventi l'obiettivo di ridurre la possibilità di comportamenti corrotti, a garanzia del corretto operato dell'amministrazione consiliare, nonché a valorizzare il principio generale della legalità e dell'imparzialità dell'attività amministrativa facente capo al Consiglio;

rilevato che il piano di prevenzione della corruzione per il Consiglio della Provincia autonoma di Trento deve essere calibrato sulla realtà e sul sistema ordinamentale proprio del Consiglio, dove in particolare la dimensione funzionale (ruolo e attività espletate), organizzativa (strutture e attività amministrativa) e finanziaria (bilancio e spese riconducibili all'Assemblea) assumono una dimensione del tutto peculiare e oggettivamente più ristretta rispetto a quella che fa capo alla Giunta provinciale o allo standard di un ente pubblico dedicato ad una gestione amministrativa complessa;

ritenuto quindi di approvare il primo piano triennale di prevenzione della corruzione per il Consiglio della Provincia autonoma di Trento, quale strumento che - in quanto mirato sulla realtà e sulla dimensione specifica consiliare - sarà progressivamente affinato, modificato, aggiornato o sostituito in ragione dei mutamenti normativi e organizzativi che potranno presentarsi nelle fasi attuative della legge n. 190 del 2012 e della disciplina connessa;

ad unanimità di voti legalmente espressi;

#### d e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il piano di prevenzione della corruzione per il Consiglio della Provincia autonoma di Trento, nel testo allegato a questa deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale.

Adunanza chiusa ad ore 16.30.

Approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
Bruno Gino Dorigatti

Il verbalizzante  
Elisabetta Loss